

sentu la relazione sul disegno di legge per autorizzare la provincia di Napoli e alcuni comuni ad eccedere i centesimi addizionali. — Il deputato Lanzara presenta la relazione sul disegno di legge per i consorzi d'acqua a scopo industriale. — Il deputato Di Breganze presenta la relazione sul disegno di legge per istituire una scuola normale di ginnastica in Roma. — Il deputato Moralli presenta la relazione sul disegno di legge per prestiti ad interesse ridotto a favore dei comuni per agevolare l'esecuzione delle opere di risanamento. — Il deputato Indelli presenta la relazione sul disegno di legge per determinazione del numero dei Ministeri. — Il deputato Mazza presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzazione alla provincia di Sassari e ad alcuni comuni della provincia di Roma ad eccedere il limite medio dei centesimi addizionali. — Sull'ordine dei lavori parlamentari fanno osservazioni il presidente, il ministro dell'interno ed il deputato Pompilj. — Il presidente annuncia il risultamento della votazione a squittinio segreto sul disegno di legge relativo alle modificazioni alla legge del registro e bollo.

La seduta incomincia alle 2,20 pomeridiane.

Zucconi, segretario, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo, per motivo di famiglia, gli onorevoli, Pelosini e Pignatelli, di giorni 15.

(Sono accordati).

Si annunzia la dimissione del deputato Chigi.

Presidente. Dall'onorevole Chigi è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Roma, 27 giugno 1887. ”

“ Eccellenza,

“ Ragioni di famiglia non mi permetteranno per l'avvenire di potere soddisfare all'ufficio di deputato con quella assiduità ai lavori parlamentari, che mi viene imposta dall'obbligo di adempiere all'altissimo mandato e di corrispondere alla fiducia degli elettori.

“ Sono quindi venuto nella ferma determinazione di rassegnare le mie dimissioni da deputato; e mi rivolgo alla cortesia della Eccellenza Vostra Onorevolissima per pregarla di volerne fare prendere atto.

“ Aggradisca, signor presidente, gli attestati della mia più profonda considerazione.

“ Dev.mo servo

“ B. Chigi Zondadari. ”

Mocenni. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mocenni. Due lutti gravissimi hanno colpito la famiglia dell'onorevole Chigi a brevissima distanza l'uno dall'altro.

Queste dolorose circostanze impongono all'onorevole Chigi dei doveri di famiglia più gravi che per l'ordinario; ed egli obbedendo ad un sentimento di delicatezza grandissimo, ritiene di non poter adempiere al suo mandato di deputato, con quello zelo indefesso di cui è stato sempre l'esempio.

A nome anche dei colleghi Barazzuoli e Luchini, mi onoro di pregare la Camera di voler concedere in vece all'onorevole Chigi un congedo di tre mesi, non prendendo atto delle dimissioni da lui presentate; confidando che di qui a tre mesi, possa continuare come per il passato, ad adempiere al suo mandato.

Presidente. L'onorevole Mocenni propone alla Camera di non prendere atto delle dimissioni presentate dall'onorevole Chigi-Zondadari, ma bensì di concedergli un congedo di tre mesi.

Pongo a partito questa proposta.

(È approvata).

Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Garibaldi Menotti e Novi-Lena.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare degli onorevoli deputati Garibaldi Menotti e Novi-Lena. Do lettura di questa proposta di legge:

“ *Articolo unico.* Le disposizioni della legge 28 giugno 1885 s'intendono applicabili anche a coloro, che dopo lo sbarco a Talamone dimostrano d'aver preso parte alla campagna del 1860-61.

L'onorevole Novi-Lena ha facoltà di svolgerlo.

Novi-Lena. Come promotore di questa proposta di legge, io mi fo a svolgerla, sebbene questo compito spettasse al mio collega Menotti Garibaldi, che ne fu il principale iniziatore.